

### Paola Lenti

Nella collezione outdoor 2014 di **Paola Lenti** sedute, lettini, piattaforme, pouf, poltrone, sedie e tavoli, ma anche ombrelloni e strutture per fare ombra. La costante nella ricerca della Lenti è la qualità dei materiali, durevoli nel tempo e resistenti. I materiali vengono declinati in textures coloratissime e ricercate. Interessante è il sistema Resort and Bistrò, che unisce stile e funzionalità con una combinazione di cromie e disegni vagamente vintage e Hipster. Un altro sistema interessante è la copertura Pavillion costituita da un "tetto" esagonale e da pannelli laterali di supporto. Grazie a giunti per l'incastro, Pavillion si può modulare a seconda della necessità aumentando i propri elementi e di conseguenza la superficie. Anche questo elemento segue le tendenze del design contemporaneo senza trascurare gli aspetti tecnici e funzionali. ([paolalenti.it/home/](http://paolalenti.it/home/))



### Extremis

Durante l'ultima edizione del Salone del Mobile Extremis ([www.extremis.be](http://www.extremis.be)) ha presentato Marina: un lunghissimo tavolo che attraversa ambienti diversi: giardino, sala e ufficio. Da un contesto all'altro si trasforma con estrema dattilità da mobile da esterno corredato da panche, in tavolo da pranzo e da ufficio. Il tavolo modulare si allunga a seconda dell'ambiente e dello spazio. Interessante è anche il tavolo con ombrellone Abachus. L'idea è di ripensare il modello classico in una versione contemporanea per una consumazione veloce e informale. I manubri in gomma aiutano a stare in piedi come un appoggio. La versione di Gargantua si presenta invece nella versione più classica con seduta a panca. Elementi che possono essere inseriti in spazi aperti per enoteche, paninoteche e bar. Picnik invece è un modello più urban, creato da un unico pezzo tagliato e sagomato salva-spazio, che mantiene le postazioni in ordine e fisse sul layout definito.



garden designer Emanuele Borlolotti (studio AG&P- [www.agep.it](http://www.agep.it)). La serra e le vetrate tipiche dei capannoni milanesi rendono questo bistrot all'italiana molto suggestivo anche la sera. Le lampade a piantana, puntuali sui tavoli, ricordano le classiche campane da interni.

Questo particolare evidenzia la forte relazione con un ambiente dome-

stico e sposta il mood da giardino a quello di casa riscaldando tutta l'area in maniera suggestiva.

Riconosciamo fra gli arredi presenti in giardino la culla di Dedon Nestrest disegnata da D.Pouzet e F. Frety ([www.dedon.de/it](http://www.dedon.de/it)), che spicca fra le piante colorate, gli arredi in midollino più classici e i tavolini e sedie retrò in ferro. Suggestivo il grande elemento a focolare collo-

cato al centro di uno spiazzo, che sottolinea e amplifica la convivialità, grazie a un elemento potente come il fuoco. La qualità della cucina è garantita grazie allo Chef giapponese Kokichi Takahashi (a curriculum esperienza con Carlo Cracco e Andrea Berton) che propone piatti gourmet di buona cucina mediterranea e alla consulenza di Negrini e Pisani.